

## PUBBLICAZIONE:

Nei giorni di GIOVEDÌ e DOMENICA.

Un numero, centesimi 10.

## DIREZIONE:

Nella Tipografia Vannucchi, via del Monte, 12, Pisa.

## AVVERTENZE:

L'Amministrazione, F.lli Vannucchi, risponde dei soli incassi di cui ha emesso ricevuta.  
I manoscritti non si restituiscono.  
Le lettere non affrancate si respingono.

## NOTIZIARIO

— La *Gazzetta ufficiale* pubblica la seguente nota:

O supposte, per irragionevoli sgomenti, o divulgati per diffidenze ingiustificabili, corrono nel pubblico, si stampano e si commentano, aggravandole, notizie d'ogni fatta, o false od esagerate ed inesatte, sia intorno a fatti riflettenti la pubblica sicurezza, sia alla gravità e alla diffusione del colera.

Riuscendo impossibile il correggere o smentire tante e si varie dicerie, dobbiamo istantemente porre in guardia il pubblico contro la facilità e la deplorevole leggerezza colle quali sono divulgate.

Il governo, cui mercè lo zelo delle autorità tutte, nulla è celato, si fa scrupoloso dovere di nulla celare e di recar quindi a pronta conoscenza del pubblico le proprie informazioni. Poco, specialmente ora, è d'uso che il còmpito del governo ajutino la calma e la fiducia degli animi, l'opera prudente ed imparziale del giornalismo.

— I giornali berlinesi pubblicano una lettera d'un agente della casa Lüderitz, nella quale si dice che le navi inglesi, che sono quasi le sole che fanno il servizio tra il Capo ed Angra Pequena, si rifiutano persino di caricare l'acqua per questa località, e che in una parola il governo del Capo coglie ogni occasione per manifestare le sue antipatie ai coloni tedeschi, incitando anche contro di questi uno dei capi del paese.

La lettera aggiunge che i tedeschi sapranno prendere la rivincita facendo delle rapresaglie doganali contro gli inglesi.

La *Kölnische Zeitung* constata con viva soddisfazione che la Germania possiede ormai due colonie.

Il giornale renano propone di dare alla colonia d'Angra-Pequena il nome tedesco di *Luederitz land* ossia «paese di Lüderitz» e chiamare l'altra colonia tedesca Kamerun invece di Cameroun.

Lo stesso giornale dice che la Germania avrà in un prossimo avvenire altre sorprese per quanto riguarda l'Africa occidentale.

— Il *Times* ha da Fou-Tcheu, 23 corrente sera:

« Il fuoco dei francesi cominciò alle ore 2.

« Le cannoniere chinesi e le batterie dell'arsenale vi risposero, ma senza successo. Le 11 navi chinesi, salvo due, rimasero distrutte. Erano per la maggior parte piccole navi fluviali.

« I francesi invece avevano otto navi armate potentemente.

« Il combattimento navale durò sette minuti. Gli equipaggi chinesi, dopo valorosa resistenza, saltarono nell'acqua e si salvarono a nuoto. Due cannoniere chinesi, di 18 tonnellate, si batterono mirabilmente.

« Dopo di aver colato a fondo le navi chinesi, i francesi continuaron a tirare sull'arsenale, le caserme, gli edifici ed i villaggi circostanti fino alle ore 5, benché le batterie chinesi avessero cessato ogni resistenza fino dalle ore 3.

« Il fiume trasporta numerosi cadaveri chinesi.

« Molti feriti chinesi, trasportati dal fiume, furono salvati dagli inglesi.

« I forti sovrastanti all'arsenale non vennero ancora attaccati. »

## LA PROVINCIA DI PISA

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO

UFFICIALE PER GLI ATTI DEI CONSIGLI PROVINCIALE E COMUNALE

— Telegrafano da Vienna:  
Si annuncia da Taonoco che i dragoni di un reggimento ivi acquartierato hanno commesso orribili eccessi.

Violarono delle donne, bastonarono guardie di polizia e insultarono i cittadini.

— La *Wertzettung* annuncia che il bilancio della guerra sarà aumentato per maggiori spese destinate alla marina da guerra ed all'artiglieria.

I giornali polacchi annunciano che a Char-  
kow furono arrestati alcuni terroristi i quali avevano ordito una congiura per assassinare il colonnello di gendarmeria, Sazanow.

Si telegrafo da Varsavia che, per ordine del governatore, il servizio delle ferrovie sarà fatto soltanto da polacchi, durante il viaggio dello czar in Polonia.

— Si ha da Berlino:

È giunta un'ambasciata russa speciale, la quale dovrà concertarsi col governo tedesco circa il convegno dello czar coll'imperatore Guglielmo.

L'ambasciata fu ricevuta dall'imperatore.

Il *Tagblatt* dice che lo czar partira da Pietroburgo il 3 settembre per il viaggio in Polonia.

— L'autorevole *Wolkswirtschaftliche Nachrichten* di Vienna, giornale economico-militare che trovasi in diurne relazioni col ministero austriaco della marina, annuncia che nei porti di Pola si stanno allestendo quattro navi, le quali quanto prima partiranno per la colonia del Capo.

Nel convegno di Varzin si sarebbero gettate le basi di una azione comune dell'Austria e della Germania nelle terre africane contrattate agli inglesi.

— Telegrafano da Londra:

I giornali continuano a criticare il con-  
tegno della Francia, che, sebbene in guerra colla China dichiara che si tratta di rappre-  
saglie, e prevedono serie compiezioni.

Un « meeting » di negozianti ed armatori decide di chiedere al governo se il commercio dell'Inghilterra colla China sarà danneggiato in seguito alla guerra, e se le navi inglesi potranno entrare per l'avvenire nei porti chinesi durante le ostilità.

Si organizzano altri « meetings » nello stesso senso.

Non ostante le rimozioni fatte dalle autorità militari del Cairo sull'opportunità di trasportare le basi di operazione della spedizione di Khartum dal Nilo al Mar Rosso, il ministero della guerra persiste sulla linea del Nilo come la più adatta.

— Alla camera belga continua la discussione del progetto di legge scolastica, con cui il gabinetto Malou vorrebbe affidata la cura dell'istruzione esclusivamente ai comuni ed alle province.

L'ex presidente del consiglio, Frère Orban, tenne venerdì scorso uno splendido discorso contro il progetto.

Dimostrò, coll'esempio dell'Inghilterra, la necessità del controllo diretto dello stato nelle cose dell'istruzione.

Disse che il progetto governativo darebbe in ballo del clero l'educazione popolare, di cui pure il governo fa le spese.

La discussione generale fu quindi chiusa ed ora si discutono gli articoli.

Malgrado tutto l'accanimento dell'opposizione nel combatterla, è probabile che la legge passi, giacchè, com'è noto, il ministero

Malou ne fece uno dei caposaldi del suo programma.

— La voce di un prossimo convegno dei tre imperatori continua a ripetersi con insistenza da vari giornali austriaci e tedeschi. Anche l'*Indépendance Belge* lo annuncia in un suo telegramma da Berlino.

La *Neue Freie Presse* ha dalla stessa città la notizia ch'è giunta colà un'ambasciata speciale russa, per concertare col governo germanico la visita dello czar.

## S. M. il re a Busca

Telegrafano da Busca, 26:

S. M. il re, accompagnato dall'on. presidente del consiglio, dal generale Pasi e seguito, giunse a Busca alle ore 10 di stamane. Fu ricevuto dal sindaco A. Riveri e dalle altre autorità. Nella sala municipale, S. M. ha ricevuto le autorità civili e militari, le società operaie ed il corpo degli insegnanti.

L'ambasciata fu ricevuta dall'imperatore.

Il *Tagblatt* dice che lo czar partira da Pietroburgo il 3 settembre per il viaggio in Polonia.

— L'autorevole *Wolkswirtschaftliche Nachrichten* di Vienna, giornale economico-militare che trovasi in diurne relazioni col ministero austriaco della marina, annuncia che nei porti di Pola si stanno allestendo quattro navi, le quali quanto prima partiranno per la colonia del Capo.

Nel convegno di Varzin si sarebbero gettate le basi di una azione comune dell'Austria e della Germania nelle terre africane contrattate agli inglesi.

— Telegrafano da Londra:

I giornali continuano a criticare il con-  
tegno della Francia, che, sebbene in guerra colla China dichiara che si tratta di rappre-  
saglie, e prevedono serie compiezioni.

Un « meeting » di negozianti ed armatori decide di chiedere al governo se il commercio dell'Inghilterra colla China sarà danneggiato in seguito alla guerra, e se le navi inglesi potranno entrare per l'avvenire nei porti chinesi durante le ostilità.

Si organizzano altri « meetings » nello stesso senso.

Non ostante le rimozioni fatte dalle autorità militari del Cairo sull'opportunità di trasportare le basi di operazione della spedizione di Khartum dal Nilo al Mar Rosso, il ministero della guerra persiste sulla linea del Nilo come la più adatta.

— Alla camera belga continua la discussione del progetto di legge scolastica, con cui il gabinetto Malou vorrebbe affidata la cura dell'istruzione esclusivamente ai comuni ed alle province.

L'ex presidente del consiglio, Frère Orban, tenne venerdì scorso uno splendido discorso contro il progetto.

Dimostrò, coll'esempio dell'Inghilterra, la necessità del controllo diretto dello stato nelle cose dell'istruzione.

Disse che il progetto governativo darebbe in ballo del clero l'educazione popolare, di cui pure il governo fa le spese.

La discussione generale fu quindi chiusa ed ora si discutono gli articoli.

Malgrado tutto l'accanimento dell'opposizione nel combatterla, è probabile che la legge passi, giacchè, com'è noto, il ministero

Malou ne fece uno dei caposaldi del suo programma.

— La voce di un prossimo convegno dei tre imperatori continua a ripetersi con insistenza da vari giornali austriaci e tedeschi. Anche l'*Indépendance Belge* lo annuncia in un suo telegramma da Berlino.

La *Neue Freie Presse* ha dalla stessa città la notizia ch'è giunta colà un'ambasciata speciale russa, per concertare col governo germanico la visita dello czar.

— Telegrafano da Londra:

I giornali continuano a criticare il con-  
tegno della Francia, che, sebbene in guerra colla China dichiara che si tratta di rappre-  
saglie, e prevedono serie compiezioni.

Un « meeting » di negozianti ed armatori decide di chiedere al governo se il commercio dell'Inghilterra colla China sarà danneggiato in seguito alla guerra, e se le navi inglesi potranno entrare per l'avvenire nei porti chinesi durante le ostilità.

Si organizzano altri « meetings » nello stesso senso.

Non ostante le rimozioni fatte dalle autorità militari del Cairo sull'opportunità di trasportare le basi di operazione della spedizione di Khartum dal Nilo al Mar Rosso, il ministero della guerra persiste sulla linea del Nilo come la più adatta.

— Alla camera belga continua la discussione del progetto di legge scolastica, con cui il gabinetto Malou vorrebbe affidata la cura dell'istruzione esclusivamente ai comuni ed alle province.

L'ex presidente del consiglio, Frère Orban, tenne venerdì scorso uno splendido discorso contro il progetto.

Dimostrò, coll'esempio dell'Inghilterra, la necessità del controllo diretto dello stato nelle cose dell'istruzione.

Disse che il progetto governativo darebbe in ballo del clero l'educazione popolare, di cui pure il governo fa le spese.

La discussione generale fu quindi chiusa ed ora si discutono gli articoli.

Malgrado tutto l'accanimento dell'opposizione nel combatterla, è probabile che la legge passi, giacchè, com'è noto, il ministero

## ABBONAMENTI:

Anno, L. 10. Semestre, L. 5. Trimestre L. 2,50  
(Con aumento delle spese postali per l'estero).

## INZERZIONI:

Nel corpo del giornale, cent. 50 per linea o spazio di linea.

Dopo la firma del gerente, cent. 25 cs.

Anunzi commerciali, industriali ec., per la prima pubblicazione, 5 centesimi ognicentimetro quadrato; per le ristampe successive, non interrotte, si fanno abbonamenti.

sonale viaggiante è stato combinato in modo che nessun agente debba qui pernottare.

I bagagli, ch'erano giacenti in questa stazione, vennero spediti nella vostra città entro un vagone chiuso e piombato.

I nostri bravi marinai di stanza a Spezia non si sono affatto scoraggiati.

Ecco una lettera appunto di un marinaio la quale è la più bella prova dell'ottimo stato d'animo in cui si trovano:

« Avendo il comando del corpo RR. equipaggi, per misure di precauzione, consegnato tutta la gente in caserma, il nostro bravo aiutante maggiore in seconda, di servizio, signor C. Scotti, pensò bene di organizzare una festa da ballo per torci dall'apatia della vita di caserma e da quel torpore infettante più dei microbi stessi.

« Lo stare allegri è il miglior preservativo contro il colera.

« E siamo in circa cinquecento che dobbiamo procurare di stare allegri!

« Ieri, dunque, si ballò tutto il dopopranzo sino alle nove di sera, ora in cui si andò a dormire, circondati dalle navi dei gaz di tutti i cloruri, solfati ed acidi possibili che attualmente invadono la caserma.

« Auguriamo il nostro buon umore a tutti i cittadini di Spezia e mandiamo alla malora i microbi! »

Uomo allegro, Dio l'aiuta.

L'on. Farina, deputato di Spezia, accorso ove il dovere lo chiamava, ha telegrafato a Depretis informandolo minutamente del vero stato delle cose, ed eccitandolo ad inviare soccorsi onde provvedere meglio di quello che non facciano le autorità locali.

Ieri sera l'on. Farina ripartì per Genova, lasciando Spezia in uno stato soddisfacente tranquillo.

Il sindaco di Spezia ha inviato il seguente telegramma ai giornali liguri:

« La prego di smentire le voci corse e raccolte da qualche giornale riguardo a clandestine e illegali tumulazioni, che non avvennero.

« Malgrado l'improvvisa invasione del colera e il numero rilevante dei decessi (63 in 48 ore), il seppellimento dei cadaveri procede ordinatamente.

« Allo scopo di prestare soccorsi agli ammalati e alle famiglie e di esercitare attiva sorveglianza, operare trasporti di cadaveri, e disinfezione le case, si è costituito un comitato di animosi e benemeriti cittadini.

« Funziona regolarmente il lazzeretto stabilito in apposite baracche, e ce n'è pronto un altro, in caso di bisogno.

In seguito alla designazione al servizio militare, furono arrolati dai capitani di porto 3560 coscritti.

Al primo gennaio di quest'anno la forza in congedo illimitato era di 24,618 uomini.

## INDUSTRIA ITALIANA

### I ponti Cottrau.

L'Opinione pubblica il seguente telegramma:

Castellammare Stabia, 24. — L'esperimento dei ponti portatili Cottrau è riuscito ottimamente.

Il ponte fu caricato di otto volte il suo peso, senza notevole flessione. Il montamento e lo smontamento furono rapidissimi, trasportando tutti i pezzi a braccia di uomini dall'opificio distante un chilometro.

Assistevano il prefetto e tutte le autorità provinciali, il sindaco di Castellammare, il sotto-prefetto, il Guaraschi, i delegati dei ministeri della guerra e dei lavori pubblici, delle ferrovie dell'alta Italia, meridionali e romane, senatori, deputati, il ministro di Spagna, l'addetto militare russo, tutte le notabilità di Castellammare, parecchi corrispondenti di giornali, oltre 47 tra professori e ingegneri capitanati dagli egregi Mendia, Passione, Bruno.

Il ministro Grimaldi presiedeva all'esperimento. Proprio alla industria italiana e ad Alfredo Cottrau che primo seppe affrancarla dalla soggezione straniera.

Rispose Cottrau commosso, ringraziando il benemerito ministro, le autorità e le illustrazioni della ingegneria italiana presenti, bevendo alla salute dei bravi, modesti, parchi, intelligenti operai italiani, principali fattori del nostro risorgimento industriale, nel quale Cottrau espresse piena fiducia fra gli applausi degli astanti.

Parlo, pure applaudito, il comm. Gallotti.

Dopo la refezione si visitarono gli opifici.

Il risultato di questi esperimenti è veramente confortante per l'industria nazionale.

## NOTIZIE AGRICOLE

Dal Bollettino agrario riassumiamo le seguenti notizie.

Le viti, a cagione delle solite malattie, daranno in generale uno scarso raccolto ove si faccia eccezione per molte località della bassa Italia.

In Sicilia le uve primaticcio sono già mature, le altre cominciano a maturare.

Nell'alta e media Italia il maiz è assai promettente. Prati e foraggi generalmente prosperi. Belli gli ulivi.

Nell'Emilia e nel Polesine è terminato il taglio della canape, la quale ora si sta macerando. Nei campi posti a frumento, canape, ecc., si stanno rompendo le stoppie.

Danni per temporali nelle provincie di Como, Aquila e Foggia.

## FOO-CHEU

L'arsenale di Foo-cheu o Fuchin-Fu, come si trova scritto nei documenti ufficiali, e che come annunciano i dispacci di Parigi è caduto nelle mani dei francesi, dopo un breve bombardamento, è l'arsenale più importante della China.

I docks imperiali e l'arsenale sulla punta della sponda nord del fiume Mia di fronte all'isola Losing sono di recente costruzione e furono completati soltanto negli ultimi tempi.

Però nei vari stabilimenti si lavora e nei docks si costruiscono, negli ultimi dieci anni, cinque navi da guerra.

L'attacco della squadra francese sotto gli ordini dell'ammiraglio Courbet era diretto sui docks e l'arsenale.

Questo arsenale nel quale erano impiegati circa due mila operai chinesi sotto la sorve-

glianza di sessantasei europei fu costruito da un francese, il signor Giquel che costruì pure le grandi opere difensive a dieci miglia intorno Foo-cheu sul fiume Min.

Foo-cheu, è una città marittima al sud-est della China, il cui porto fu aperto al commercio estero col trattato di Nanking del 1822; sede di un viceré ed è la capitale della provincia di Fo-Kieu nella quale trovasi anche il porto di Amoy e di cui fa parte anche l'isola Formosa.

La popolazione di Foo-cheu varia tra 500,000 ed un milione; la cifra più accreditata è quella di 600,000 anime. La città è posta nel mezzo di una regione ricca e bella sulla sponda sinistra del fiume Min, che gli europei chiamano Si-Bo.

In China i fiumi attraversano dei terreni di alluvione, ma il fiume Min scorre sino al mare in mezzo a pianure verdeggiante e spesso piuttosche.

Però il fiume non è navigabile dei dintorni della città: soltanto le navi di poca immersione possono giungere sino alla città di Foo-cheu situata a 32 chilometri al di sopra dell'immboccatura del Min nel canale di Formosa.

Vi è d'altronde un punto in cui nel 1840 i chinesi affondarono gran quantità di macigni per impedire alle navi inglesi di rimontare a Foo-cheu.

Questo sbarramento coll'andare del tempo da provvisorio diventò definitivo, e l'accumulo delle sabbie ha reso innavigabile in quel punto il fiume. Le navi di grande immersione sono quindi obbligate a gettar l'ancora a 14 chilometri dalla città in un vasto bacino, che è benissimo coperto e porta il nome di « Ancoraggio della pagoda ».

La città di Foo-cheu è costruita irregolarmente sopra un terreno ineguale ed è circondata da un muro di 9 o 10 chilometri di circuito. La colonia europea abita sulla riva del fiume Mia; gli uffici e le case di affari si estendono lungo la sponda, mentre le abitazioni si prolungano sui fianchi delle colline. La cifra degli europei d'altronde ascende soltanto ad alcune centinaia, fra cui inglesi, americani e pochi francesi.

Il fiume Min è diviso in due braccia ineguali da un'isola chiamata Tohang-Tcheou, l'isola di mezzo, unita alle sponde, mediante due ponti di granito, l'uno piccolo, l'altro grande, il cui insieme costituisce il ponte chiamato Ouan-Tscheu-Kiao, o di diecimila anni.

Dicesi che questa costruzione esista da 800 anni.

La parte principale ha 400 metri di lunghezza su 4 di larghezza: una quarantina di pilastri sui quali posano delle pietre enormi, alcune lunghe 14 metri, sostengono quella costruzione davvero sorprendente, se si riflette che i chinesi, colle loro searse cognizioni della meccanica, hanno potuto elevare ad una tale altezza dei blocchi di pietre così pesanti.

In vista dei danni che la guerra tra la Francia e la China può recare al commercio europeo e specialmente a quello inglese, non sono senza interesse le cifre del commercio nei porti aperti dai trattati.

Il valore dei prodotti chinesi importati l'anno scorso nel regno unito da quei porti, fu di L. s. 10,202,060; ai quali bisogna aggiungere le importazioni da Hong-Kong con L.s. 1,189,781, ossia un totale di 11,391,841 L.s.

Queste importazioni consistevano principalmente in seta e the.

Un gran commercio, specialmente in oppio e riso, ha luogo fra la China e l'India.

Questo commercio viene esercitato dalle banche indiane e chinesi, che hanno le loro sedi a Londra.

È naturale che, anche se non avviene un blocco formale dei porti aperti dai trattati, il commercio ne risentirà gravi danni; mentre un'interruzione dell'importazione in China colpirebbe seriamente gli introiti del bilancio delle Indie.

## Il "Re di Roma".

Torna in campo il nome dell'infelice figlio di Napoleone I che fin dalla sua nascita portò il titolo di re di Roma, ed è ora passato alla avida curiosità del pubblico.

Il re di Roma, o duca di Reichstadt, pare che non sia morto in quanto che in America c'è ora uno che pretende di essere quel desso, e intende rivendicare innanzi ai tribunali i 40 milioni di franchi legatigli per testamento da Napoleone I.

Scrivono in proposito da S. Francisco alla Justice di Parigi:

Un uomo della contea di S. Matteo ha testé incaricato il signor Durand, l'avvocato più in voga del nostro paese, di assistere durante il processo per restituzione di eredità che egli sta per intentare, come figlio unico di Napoleone I, alla famiglia Bonaparte in Europa.

Quest'uomo pretende di essere il re di Roma, nato nel palazzo delle Tuilleries il 20 marzo 1811, proclamato imperatore nel 1815, e consegnato all'imperatore d'Austria che lo creò duca di Reichstadt e che nel 1831 si fece credere foso morto. Egli dice che per sbarrazzarsene suo nonno lo fece nel 1816 secretamente trasportare in America ed allevare da una persona cui era stata affidata una certa somma di denaro e l'ordine di non rivelare mai la sua origine illustre.

Ciò nulla meno egli porta il nome di Bonaparte e pretende che la prova di quanto racconta si trovi nel *Town register* di Rye, come risulta dalle informazioni che quell'uomo ha fornite per lettera al suo avvocato; egli avrebbe ignorata la sua origine sino in questi ultimi tempi, quantunque avesse notata la similitudine del suo nome con quello dei napoleoni; egli è stato marinai, ha compiuto il giro del mondo parecchie volte ed è, essendo già vecchio e di ritorno in America, che avrebbe appreso che Napoleone I era suo padre, il quale gli aveva legato per testamento 40 milioni di franchi.

Ed è appunto questa somma che il signor Durand è incaricato di rivendicare.

contemporaneamente al fucile di 9 millimetri. La sua traiettoria nei tiri di 500 e 1000 metri è più tesa di qualunque traiettoria dei fucili di 9, 10 e 11, e perfino del fucile Rubin di 8 millimetri. La precisione dei tiri è stata così giusta come quella delle cartucce del fucile Gras fabbricato da tre anni.

La forza di penetrazione è superiore di un decimo a quella della palla del fucile 1874, mentre quella del proiettile del fucile di 9 millimetri stabilita a Châlherault resta simile.

Questi risultati decisero la commissione della scuola regionale a domandare al ministro di cessare l'esame sull'arma di nove millimetri, rinnovando il fucile da 8 millimetri le più serie qualità.

La cartuccia potrà esser ridotta da 33 a 30 grammi e il peso dell'arma da chilogrammi 4,220 a chilogrammi 4,120 mediante una leggera diminuzione nello spessore della canna.

La commissione raccomanda lo studio di un sistema di adattamento delle canne 8 millimetri sulle culatte del fucile 1874 da cui si toglierebbero le vecchie canne. In tal modo, purché il sistema riesca, la trasformazione dell'armamento della fanteria potrebbe farsi con poca spesa, consistendo semplicemente nel cambiamento delle canne.

## CAGLIARCA

— Per la mattina di martedì 2 settembre e giorni successivi è convocato il consiglio provinciale per continuare la trattativa degli affari posti all'ordine del giorno della sessione ordinaria.

— Anche Pisa ha avuto il suo grido d'angoscia, il suo momento di terrore per l'apparizione del colera, il quale, per fortuna, diciamolo subito, non è andato più in là dei primi casi.

Lunedì mattina, certo Giuseppe Batticci di Paolo, di anni 22, bracciante, di Serre, Reggio Emilia, il quale nella notte precedente aveva alloggiato alla locanda del *Parione*, via Colombo, numero 13, fuori la barriera Vittorio Emanuele, si recò alla stazione centrale per rimpatriare. Esso era tra i fuggitivi della Spezia.

Appena giunto alla stazione, il Batticci si sentì male, e, sottoposto alla visita medica, si ebbe il grave sospetto che si trattasse di colera, per cui venne mandato al lazzeretto di S. Croce.

Nella giornata le di lui condizioni si fecero più gravi e nelle ore pomeridiane cessò di vivere per il colera da cui era stato colto.

Nelle ore pomeridiane del giorno stesso, una giovinetta di 16 anni, Eufemia Botti, proveniente dalla Spezia ed alloggiata con la famiglia, composta di altre sei persone, alla *Locanda nazionale*, presso la ferrovia, fu colta da gravi disturbi ed accorsi i medici di servizio alla stazione non poterono fare altro che constatare trattarsi di un caso di colera, ed infatti l'infelice giovanetta, in quella stessa sera, cessava di vivere.

Il cadavere del Batticci ebbe sepoltura nel cimitero di S. Michele degli Scalzi, quello della Botti nel cimitero suburbano.

Le due locande vennero chiuse ed isolate, con le persone che in quelle si trovavano, le quali tutte fino a questo momento sono in ottime condizioni di salute.

La popolazione fu vivamente impressionata da questi due casi, ma per fortuna nessun seguito se ne è avuto.



Nuova pubblicazione:

UN POCO DI PRATICA NOTARILE PER L'ESAME D'IDONEITÀ  
NECESSARIO A CONSEGUIRE  
L'INSCRIZIONE NELL'ALBO DEI NOTARI ASPIRANTI

MANUALE

COMPILATO A CURA

DEL

D. AUGUSTO ROSSINI

Segretario del Consiglio notarile di Pisa, Notaro accreditato per il servizio del Debito pubblico  
e già Segretario ed Uffiziale di Stato civile nel Comune di Pisa

Il libro consta di un volume in 8° grande di pag. xvi-648, e si spedisce franco in pacco postale, a chi ne faccia richiesta, dietro invio di un vaglia di L. 10,00.

Le richieste ed i vaglia debbono dirigersi — Al dott. Augusto Rossini notaro a Pisa —.

I sottoscritti, essendo in relazione con la Ditta E. Bini q. D. di Livorno depositaria della casa Benedetto Sommariva di Palermo per lo smercio della rinomata

COLLA

di quella fabbrica, avvertono la loro numerosa clientela che nei loro negozi di Sotto Borgo e piazza S. Martino vendono la suddetta Colla Sommariva garantita a modico prezzo.

F.lli MARTIN WEDARD

FARINA LATTEA H. NESTLÉ  
15 ANNI DI SUCCESSO  
21 RICOMPENSE  
DI CUI  
8 DIPLOMI D'ONORE  
E  
8 MEDAGLIE D'ORO  
(Marca di Fabbrica).  
CERTIFICATI  
NUMEROSI  
delle primarie  
AUTORITÀ  
mediche.  
ALIMENTO COMPLETO PEI BAMBINI  
Essa supplisce all'insufficienza del latte materno, facilita lo  
slattare, digestione facile e completa. — Si vende in tutte le  
buone farmacie e drogherie.  
Per evitare le numerose contraffazioni esigere su ogni scatola  
la firma dell'INVENTORE. HENRI NESTLÉ VEVEY (Suisse).

NUOVO GRAN RIBASSO SUI PREZZI  
DELLE  
INSUPERABILI MACCHINE A CUCIRE  
VERE ORIGINALI "SINGER"  
CON  
AUMENTO DI ACCESSORI NEL CORREDO

Premiate  
con più di 120 Medaglie ec.

Garanzia illimitata  
ed efficace.

Le sole Macchine  
che non si guastano mai.

Lezioni gratis  
a domicilio.

La migliore garanzia è di prendere informazioni  
da chi le possiede

Guardarsi dai cosiddetti **SISTEMI** che non sono altro che  
**CATTIVE CONTRAFFAZIONI**.

!!! VANTAGGI SENZA PARI !!!

PER 3 LIRE SETTIMANALI

LE

"VERE SINGER"

Unico deposito in PISA  
alla farmacia  
Paladini presso il Ponte  
nuovo — in  
LUCCA presso  
la farmacia  
Pardini.

Unico deposito in PISA  
alla farmacia  
Paladini presso il Ponte  
nuovo — in  
LUCCA presso  
la farmacia  
Pardini.



È solamente garantito il vero *Sciroppo depurativo di Pariglina* composto dal prof. G. Mazzolini di Roma quando sia in bottiglie identiche alla forma presente con Marca di fabbrica e l'etichetta dorata. Esse bottiglie trovansi in vendita avvolte in carta gialla portanti la stessa etichetta in colore rosso, e fermate nella parte superiore dalla Marca *depositata*. Equal confezione hanno le mezze bottiglie. Prezzo delle grandi L. 9; mezze L. 5.

ACQUA DI UIVETO  
DI MASSIMA CONCORRENZA  
A QUELLE DI VICHY  
SALI PER BAGNI IN CASSA  
E PASTICCHE IN SCATOLA.  
In Pisa, deposito delle bottiglie dei Salini  
e delle Pasticche presso la R. Farmacia Rossini  
e nelle principali Farmacie.

NON PIÙ AMIDO INGLESE

AMIDO NAZIONALE

PURO RISO

QUALITÀ SUPERLATIVA

della fabbrica Fratelli MALACARNE

PREMIATI CON MEDAGLIA

ALLE ESPOSIZIONI DI PARIGI 1878 -- MILANO 1881

Trovansi in vendita nei negozi della Ditta Fratelli Martin Wedard in Pisa a L. 1,20 il chilogrammo.

Per signori rivenditori abbunni da convenirsi.